

→ **A Milano l'assemblea di Lega** approva all'unanimità le tre proposte del presidente Beretta  
 → **Colpo di scena** dopo tre mesi di litigi si sblocca il braccio di ferro tra le tre big e i piccoli club

# Diritti tv, accordo vicino Fra i club di A scoppia la pace

**Colpo di scena all'assemblea della Lega di Serie A a Milano. I club trovano l'accordo sui diritti televisivi e sulla loro divisione, dopo litigi e scontri durati mesi. In ballo c'è una torta da 197 milioni di euro.**

**SIMONE DI STEFANO**  
ROMA

Dopo tre mesi di litigi, dove si è detto e pensato di tutto, in soli nove giorni si è passati dallo stallo totale sui diritti tv a un accordo all'unanimità. Ieri a Milano l'assemblea di Lega ha approvato le tre proposte di delibera del presidente della Lega Serie A, Maurizio Beretta, «all'unanimità» tiene a precisare, per evidenziare il «ritrovato clima di sereni-

**Ago della bilancia**  
Decisiva la modifica ai pesi auditel, scesi dal 33% al 16,3%

tà». Sono 197 i milioni in gioco, decisiva la modifica dei pesi auditel, che avrebbe un impatto ora del 16,3% rispetto al 33% previsto dalla precedente soluzione contestata dalle grandi società. «Le società hanno capito che con il passare del tempo i rischi sarebbero aumentati - ha spiegato Beretta - e grazie ai negoziati le distanze si sono ridotte. Oggi sono state approvate tre delibere fondamentali e al di là della sostanza c'è pure il segnale di una ritrovata unità. Siamo arrivati a poter fare la fatturazione, un'operazione che non era

stata possibile nelle ultime riunioni per il clima di scontro due delibere diverse perché ad una erano interessate le tre società retrocesse e alla seconda le tre neopromosse, e le linee guida che ci consentono di pensare alla vendita dei diritti futuri. Tutto questo, unito alla soddisfazione per aver riottenuto il secondo extracomunitario dalla Figc, fa ben sperare per il cammino del calcio italiano». Si tratta della fatturazione delle quote di diritti dei bacini d'utenza per la stagione sportiva appena terminata, quella relativa alla prima tranche per il prossimo campionato, e le linee guida per la vendita dei diritti per il triennio 2012-15. Qualcosa si è mosso, un «dai e vai» per dirla in gergo calcistico, che come ha detto ieri il legale del Milan, Leandro Cantamessa, ha di fatto «snevalgizzato» la situazione. Rispetto ad esempio al muro contro muro tra grandi e piccole, che aveva portato Inter, Milan e Juventus a presentarsi davanti al tribunale civile.

## GIORNATA IN DISCESA

Fin dalla mattina ieri a Milano viveva un clima diverso, più rilassato, con diversi dirigenti (importanti al riguardo le campane delle tre grandi rimaste su posizioni isolate), secondo i quali l'assemblea in corso avrebbe consentito «grandi passi avanti» verso l'accordo che tuttavia, faceva notare ancora attorno alle 17 lo stesso Cantamessa, avrebbe necessitato ancora di una messa a punto riguardo alcuni dettagli. Soddisfazione anche di Galliani: «Sono stati fatti grandissimi passi avanti». Dettagli di poco conto rispetto allo stallo ini-



Foto di Barbara Ostrowska/Epa-Ansa

## World League, Bulgaria fatale Gli azzurri sono già a casa

La Bulgaria ha battuto l'Italia 3-0 (25-22, 25-22, 25-21) nella fase a gironi della World League di pallavolo in corso a Danzica, estromettendo gli azzurri dalla possibilità di raggiungere le semifinali. Per il settimo anno consecutivo la nazionale di volley, che in passato dettava legge, rimarrà a bocca asciutta senza finali. Gli uomini di Mauro Berruto sono stati travolti dalla Bulgaria del ct Radostin Stoytchev, allenatore dell'Itas Diatec Trentino. Dopo aver perso con l'Argentina e battuto la Polonia, per continuare a

sperare nella seconda fase, gli azzurri dovevano battere la Bulgaria per poter raggiungere Brasile, Russia e Argentina che avevano già ottenuto la qualificazione, con una giornata di anticipo. Dal 1989 al 2005 l'Italia è salita sul podio nove volte di seguito, vincendo per sei volte il titolo di campione d'Europa. L'Italia deve così mestamente tornare a casa. Qualificate alle semifinali un poker che comprende Brasile, Russia, Argentina e la vincente della sfida tra Polonia e Bulgaria. ♦